

Introduzione

*Pod latyńskich żagli cieniem,
Myśli moja, płyn z aniołem.
Płyn, jak kiedyś ja płynąłem:
Za wspomnieniem — płyn wspomnieniem...*
C.K. Norwid, *Italiam! Italiam!*

L'idea di questo numero speciale di "Poznańskie Studia Polonistyczne. Seria Literacka" nasce dall'esigenza di indagare quegli aspetti poco noti o ancora inediti dei rapporti italo-polacchi in un arco temporale che va dal XIX secolo fino ai giorni nostri. I saggi qui raccolti sono opera di studiosi affermati e di giovani ricercatori, sia polacchi sia italiani, e testimoniano il fatto che il plurisecolare dialogo interculturale fra i due paesi non solo è rimasto costante e vivace nel tempo, ma continua a svilupparsi e ad arricchirsi di nuovi spunti e approcci interpretativi.

Proponiamo al lettore due volumi: il primo raccoglie i testi in lingua polacca, mentre il secondo quelli in lingua italiana. Entrambi, di respiro interdisciplinare, esplorano il repertorio culturale italo-polacco attraverso nuove contaminazioni e sinergie, costituiscono un'esemplare testimonianza del fecondo e articolato dinamismo delle attuali ricerche filologico-letterarie di entrambi i paesi.

¹ "Le latine vele issando, / Mio pensiero come allora / Io andavo va tu ora: / Nel ricordo – veleggiando..." (traduzione italiana di Silvano De Fanti [Norwid 1981: 51]).

Scorrendo i percorsi critici tracciati nelle pagine dei due volumi, il lettore avrà modo di constatare che il nucleo prevalente dei contributi incrocia autori e aree di ricerca che riguardano non solo gli scambi culturali tra i due paesi, ma anche tra epoche diverse. In particolare si tratta di studi che prendono in analisi il mito dell'Italia e le sue varie manifestazioni presenti nella letteratura polacca. Sono stati accolti saggi su autori che hanno reso l'Italia la loro seconda patria, le riletture di opere di scrittori polacchi ambientate nel Belpaese, nonché i testi incentrati sui problemi traduttivi oppure di natura interdisciplinare che vanno ad arricchire i precedenti studi sui rapporti culturali tra Italia e Polonia.

Il numero è caratterizzato perlopiù dalla presenza di interventi di matrice comparatistica dedicati sia alla letteratura contemporanea, ossia ad alcune voci particolarmente significative della cultura polacca e italiana del XX e XXI secolo, sia alle epoche precedenti. Inoltre, questi studi non restano confinati solo all'ambito letterario, ma più in generale si allargano ad altri campi d'indagine e, in special modo, si concentrano sulla mediazione fra le due culture qui prese in analisi nonché sullo studio delle loro reciproche influenze artistico-letterarie.

Nel licenziare dunque i due volumi di "Poznańskie Studia Polonistyczne. Seria Literacka", ci auguriamo di offrire ai nostri lettori un viaggio esplorativo all'insegna della cultura italiana, benché si tratti soltanto di un viaggio mentale al pari di quello che il poeta romantico Cyprian Kamil Norwid compie sulle vele del ricordo in *Italiam! Italiam!*. Siamo ben consci tuttavia che la vera comunione con la cultura di un paese sia possibile solo attraverso l'esperienza diretta, come mette in risalto, nel suo saggio *Siena*, il grande cultore della pittura e dell'architettura italiana Zbigniew Herbert:

„Wychodzę z katedry na rozgrzany i oślepiający plac. Przewodnicy krzykliwe poganiają stada turystów. Spoceni farmerzy z dalekiego kraju filmują każdy kawałek muru, który wskazuje objaśniacz, i posłusznie wpadają w ekstazę, dotykając kamieni sprzed kilku wieków. Nie mają zupełnie czasu na oglądanie, tak bardzo pochłonięci są fabrykowaniem kopii. Włochy zobaczą wtedy, gdy będą u siebie, kolorowe, ruchome obrazy, które

nie będą w niczym odpowiadały rzeczywistości. Nikt już nie ma ochoty studiować rzeczy bezpośrednio. Mechaniczne oko niezmordowanie płodzi cienkie jak błona wzruszenia”² [Herbert 2004: 82]

Desideriamo inoltre esprimere un caloroso e grato ringraziamento a tutta la redazione della rivista per aver accolto il nostro progetto italo-polacco, frutto della collaborazione tra tre Atenei: l’Università “Adam Mickiewicz” di Poznań, l’Università di Breslavia e l’Università degli studi di Napoli “L’Orientale”, nonché a tutti gli autori che con il loro contributo lo hanno reso possibile. Infine, con questo numero bilingue di “Poznańskie Studia Polonistyczne. Seria Literacka” auspichiamo di aver aggiunto un tassello utile e, si spera, non del tutto secondario agli studi e ricerche sui rapporti italo-polacchi, nel contempo sottolineando ancora una volta – se ce ne fosse bisogno – la straordinaria vicinanza e affinità elettiva che da sempre unisce le culture e letterature italiana e polacca.

Magdalena Śniedziewska, Andrea F. De Carlo

Bibliografia

- Herbert Zbigniew (2004), *Siena*, in: idem, *Barbarzyńca w ogrodzie*, Fundacja Zeszytów Literackich, Warszawa, p. 82.
- Norwid Cyprian Kamil (1968), *Italiam! Italiam!*, in: idem, *Wiersze*, wybrał i objaśnił Juliusz Wiktor Gomulicki, PIW, Warszawa, p. 177.
- Norwid Cyprian Kamil (1981), *Poesie*, a cura di Silvano De Fanti, CSEO, Bologna.

2 “Dalla cattedrale esco in una piazza rovente e abbagliante. Le guide a gran voce accompagnano frotte di turisti. Agricoltori sudati di un paese lontano filmano ogni singolo frammento di muro indicato dal cicerone e, toccando pietre di diversi secoli fa, docilmente cadono in estasi. Sono così intenti a riprodurne delle copie che non hanno il tempo di osservare nulla. Dopo essere tornati a casa, guarderanno l’Italia: immagini colorate e in movimento che non corrispondono in alcun modo alla realtà. Nessuno vuole più studiare le cose dal vivo. L’occhio meccanico produce incessantemente emozioni sottili come pellicola. [trad. – MŚ, ADC].”

